

**INVITO A RENDERE DISPONIBILE UN MASTER UNIVERSITARIO DI I° LIVELLO
PER LO SVILUPPO DI ALTE COMPETENZE SULLA REGOLAMENTAZIONE,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E DELLE
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO.**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti:

- il D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 0 dicembre 2014, n. 183”;
- il decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 11 gennaio 2018, n. 4 recante le linee di indirizzo triennali dell’azione in materia di politiche attive e la specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale;
- il D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, convertito in L. 28 marzo 2019, n. 26;
- il decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 28 giugno 2019, n. 74 “Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”, quale atto di programmazione e gestione nazionale per l’attuazione del programma del Reddito di Cittadinanza e di individuazione delle risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari;
- la propria determinazione n. 1347 del 30/10/2019 recante “Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro dell’Emilia-Romagna – Attuazione del decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 74 del 28 giugno 2019”, approvata con delibera della Giunta regionale n. 1996 del 11/11/2019;

- lo schema di decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali recante modifiche al Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, sul quale è stata acquisita l'Intesa in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 7 maggio 2020 (Rep. Atti n. 67/CSR);
- la propria determinazione n. 1069 del 30/06/2020 recante "Aggiornamento del Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro dell'Emilia-Romagna di cui alla propria determinazione n. 1347 del 30/10/2019", e in corso di approvazione con deliberazione della Giunta regionale;

Rilevato che, al fine di sviluppare la rete dei servizi pubblici per il lavoro, anche a fronte dell'introduzione del reddito di cittadinanza, e garantire la fruizione dei LEP in materia di politiche attive, il Piano straordinario di potenziamento di cui al citato D.M. 74/2019, come modificato dal citato schema di decreto oggetto di intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 7 maggio 2020, prevede, tra le proprie linee di intervento, la "formazione degli operatori", nella consapevolezza dei radicali mutamenti che, a decorrere dalla riforma del 2015, ne hanno investito il contesto normativo di riferimento e il correlato apparato strumentale. Il Piano prevede, in particolare, che le risorse per il potenziamento possano essere destinate alla formazione degli operatori già in forza e di nuova assunzione nei limiti del 5% della quota di competenza regionale, previa "specificazione di un programma di attività di formazione, che individui chiaramente i bisogni formativi degli operatori e le attività previste";

Attesa, in particolare, l'esigenza di dotare i dipendenti dell'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna di alte competenze in materia di programmazione e gestione dei servizi per l'impiego, avuto riguardo ai radicali mutamenti che hanno investito la normativa di settore negli ultimi cinque anni, alla complessa articolazione delle fonti che regolamentano la materia (europee, costituzionali, statali e regionali) e al crescente fabbisogno di servizi e prestazioni da parte di

cittadini e imprese, soprattutto in conseguenza dell'emergenza sanitaria, con l'obiettivo di qualificare e innovare i servizi pubblici per il lavoro sul territorio regionale.

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI.

Con il presente Invito si intende selezionare un Master Universitario di I° livello, di durata annuale, per la formazione di alte competenze sulla regolamentazione, programmazione e gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, nell'ambito delle competenze spettanti alle Regioni, secondo gli indirizzi e le norme dell'Unione europea, dello Stato e della Regione Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna regola e coordina le attività dei servizi per l'impiego ed in particolare le politiche attive del lavoro da quasi venticinque anni, quando, con il D.lgs. n. 469 del 1997, furono "conferiti" alle Regioni italiane questi compiti e funzioni allora dello Stato.

I medesimi sono poi divenuti oggetto di legislazione concorrente – e quindi di legislazione e regolamentazione regionale, nei limiti dei principi fondamentali, la cui determinazione è invece riservata allo Stato - ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, come riformato nel 2001.

Negli anni più recenti, d'altra parte, si è sviluppata una trattativa tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Emilia-Romagna (mentre altrettanto avveniva anche con le Regioni Lombardia e Veneto), al fine di riconoscere ad essa una "autonomia differenziata", ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione, con conseguente rafforzamento di prerogative su più profili, tra cui quello delle "politiche del lavoro". Si è in tal modo giunti ad un "accordo preliminare" nel febbraio 2018.

Il processo descritto non è poi ulteriormente avanzato per molteplici ragioni. Tuttavia resta senz'altro ferma l'intenzione regionale di continuare a gestire al meglio e, se possibile, rafforzare ed implementare le competenze sui servizi per l'impiego e le politiche attive del lavoro.

Queste nel frattempo si sono comunque considerevolmente arricchite secondo la legislazione nazionale.

Infatti, a partire dalle previsioni della L. n. 56 del 2014 sono venute meno le competenze già attribuite alle Province, quanto alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, per il tramite dei centri per l'impiego, transitando appunto alle Regioni.

Mentre i decreti legislativi n. 150 e n. 151 del 2015, da una parte, ed il D.L. n. 4 del 2019, convertito con L. n. 26, sul reddito di cittadinanza, dall'altra, hanno attribuito particolare importanza di nuovo alle politiche attive del lavoro ed ai servizi per l'impiego.

Si tratta di compiti fondamentali per i bisogni di numeri elevati di persone in condizioni di disoccupazione, i quali con tutta probabilità si incrementeranno significativamente a causa della contemporanea pandemia. Con particolare riferimento a chi vive condizioni di marginalità pure nel contesto sociale: tra questi le persone disabili, svantaggiate ovvero fragili e vulnerabili, secondo la legge regionale n. 14 del 2015.

Questi compiti nell'ordinamento regionale sono, in particolare, stati affidati alla Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 54 della legge regionale n. 13 del 2015.

Le descritte evoluzioni rendono fondamentale che le persone operanti per conto della Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna, quali dipendenti, nella disciplina, programmazione e gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, a partire da chi ricopre ruoli apicali, siano in grado di conoscere in modo approfondito la disciplina nazionale e regionale vigente, anche di dettaglio; inoltre di collocare quest'ultima nel contesto più vasto individuato dalla regolamentazione costituzionale e dell'Unione europea, avendo conoscenza pure degli ordinamenti e delle esperienze più significative presenti nei Paesi europei.

Coerentemente con gli obiettivi così individuati e descritti, l'offerta formativa oggetto del presente Invito dovrà contribuire allo sviluppo di conoscenze e competenze in ambiti chiave, quali:

- la regolamentazione delle politiche attive del lavoro e dei servizi per l'impiego, nel sistema delle fonti;
- la regolamentazione dell'attività dei soggetti autorizzati ed accreditati, operanti nel mercato del lavoro, nel sistema delle fonti;

- gli elementi fondamentali di regolamentazione del mercato del lavoro nazionale, con particolare riferimento alle forme contrattuali flessibili; agli strumenti di sostegno del reddito ed al reddito di cittadinanza; al transito tra mercato e rapporto, sia in entrata che in uscita;
- la disciplina antidiscriminatoria, nel sistema delle fonti;
- le principali esperienze di regolamentazione e gestione dei servizi per l'impiego in ambito europeo;
- gli elementi fondamentali di conoscenza ed analisi del mercato del lavoro, secondo gli approcci delle scienze sociali economiche, sociologiche, statistiche.

In esito al presente Invito sarà selezionato un Master di I° livello, di durata annuale, che si avvii nel 2020. Con successiva determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna saranno definite le modalità con le quali quest'ultima si impegna a sostenere l'accesso all'offerta formativa attraverso assegni formativi a copertura totale dei costi di iscrizione, purché contenuti nel limite di 5000 euro, esenti IVA, per ciascun iscritto e per un numero indicativo di 30 assegni formativi.

C. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE PROPOSTE.

Possono candidare una proposta di Master Universitario di I° livello le Università italiane istituite o riconosciute dal MIUR per il rilascio di titoli accademici, nonché tutti i soggetti abilitati a rilasciare il titolo di master universitario di primo livello, fatta esclusione per le istituzioni Afam.

I soggetti che si candidano dovranno disporre di una sede di realizzazione delle attività a Bologna e indicare il Dipartimento organizzatore dell'iniziativa formativa ai fini della valutazione di cui al paragrafo I.

D. DESTINATARI.

I Master candidati a valere sul presente Invito dovranno prevedere, quali destinatari, persone che siano in possesso di:

- una laurea triennale o magistrale, di secondo livello ovvero a ciclo unico, secondo i vigenti ordinamenti;

ovvero

– un diploma accademico o laurea equiparabili alla triennale o magistrale, di secondo livello ovvero a ciclo unico, secondo i pregressi ordinamenti.

I Master candidati a valere sul presente Invito dovranno inoltre prevedere quali destinatari, anche e seppur non esclusivamente, dipendenti di Amministrazioni pubbliche.

L’Agenzia regionale per il lavoro dell’Emilia-Romagna sosterrà integralmente, attraverso assegni formativi e nei limiti di quanto precisato al punto B), i costi di iscrizione al Master dei propri dipendenti che si iscrivano al master selezionato in esito al presente Invito.

E. CARATTERISTICHE DEL MASTER DI I° LIVELLO.

Potranno essere candidati Master Universitari di I livello, di durata annuale, approvati dagli Organi competenti e da svolgersi in sedi didattiche presenti nel territorio della città di Bologna e aventi le seguenti caratteristiche generali:

- realizzati con modalità e metodologie didattiche che consentano la frequenza in orari extra-lavorativi, ovvero, in particolare il venerdì e/o il sabato;

- aperti alla dimensione interdisciplinare ma prevalentemente focalizzati sulla regolamentazione giuridica, in particolare del mercato del lavoro, secondo quanto precisato nel punto B);

- con adeguata attenzione alla regolamentazione dell’Unione europea nonché alle discipline ed esperienze di carattere comparato, in particolare sui temi individuati nel punto B.

Le aree di competenze, sviluppate in coerenza con quanto sopra descritto, dovranno riguardare in particolare, fra gli altri, i seguenti ambiti di apprendimento:

le fonti di regolamentazione: gerarchia e raccordi;

l'interpretazione sistematica delle norme;

fondamenti di analisi sociologica, economica e statistica del mercato del lavoro;

modelli di configurazione dei servizi per l'impiego;

competenze trasversali, quanto in particolare alla capacità di diagnosi e soluzione dei problemi, organizzazione del proprio lavoro, spirito di iniziativa e flessibilità, visione d'insieme.

Le candidature presentate dovranno obbligatoriamente descrivere il piano didattico, le metodologie didattiche, le professionalità e le modalità organizzative utilizzate.

La prima edizione del percorso oggetto del presente Invito dovrà obbligatoriamente avere avvio nell'anno 2020.

I percorsi dovranno, inoltre, prevedere il riconoscimento di crediti formativi e la loro quantificazione.

Il Soggetto proponente si impegna, altresì, a tenere un registro delle presenze dei partecipanti il cui assegno formativo è finanziato dall'Agenzia regionale per il lavoro.

F. PRIORITA'.

Sarà data priorità alle candidature che dedichino attenzione pure agli ordinamenti nonché alle esperienze di altri Paesi europei.

Inoltre alle candidature ove sia analizzato il problema delle attività illecite nel mercato del lavoro.

G. RISORSE FINANZIARIE.

A sostegno dei costi di partecipazione dei dipendenti dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna al Master che sarà validato e selezionato in esito al presente Invito, saranno rese disponibili le risorse di cui Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii..

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE.

I soggetti di cui al punto C) dovranno presentare la seguente documentazione:

1. “Richiesta di ammissione dell’offerta e dichiarazione d’impegno” debitamente compilata e firmata digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto richiedente o da persona munita dei poteri di firma;
2. “Scheda offerta formativa” del Master oggetto di candidatura descrittiva del percorso, comprensiva delle condizioni e requisiti previsti per l’ammissione nonché del costo di iscrizione;
3. Atto di approvazione degli Organi competenti.

La documentazione di cui ai predetti punti 1 e 2 dovrà essere compilata sulla modulistica resa disponibile all’indirizzo <https://www.agenzialavoro.emr.it/normativa/bandi-e-avvisi> riguardante il presente Invito.

La documentazione di cui ai predetti punti 1, 2 e 3, pena la inammissibilità, dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata all’indirizzo arlavoro@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 6 agosto 2020.

Il soggetto sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

I. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ, VALUTAZIONE E VALIDAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA.

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- aventi ad oggetto iniziative formative qualificate quali master di I° livello di prezzo unitario non superiore a 5.000 euro, come previsto al punto B);
- inviate entro i termini e nei modi previsti al punto precedente;
- presentate dai soggetti di cui al punto C);
- compilate e complete delle informazioni richieste;
- complete della documentazione di cui al punto H).

La verifica di ammissibilità sarà effettuata dal responsabile del procedimento, così come individuato nel paragrafo M.

L'Agenzia si riserva la facoltà di acquisire eventuali chiarimenti/integrazioni, inoltrandone richiesta a mezzo PEC. Qualora i soggetti proponenti non forniscano, con le stesse modalità di trasmissione di cui al periodo precedente, i chiarimenti e le integrazioni richieste entro il termine di cinque giorni, la proposta formativa sarà rigettata.

Le candidature ammesse sono sottoposte a successiva valutazione.

Le procedure di istruttoria per la valutazione saranno effettuate da un Nucleo di Valutazione, nominato con atto del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti in forma scritta sulle proposte candidate.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione.

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt.	Peso %
1.Finalizzazione	1.1	Coerenza e adeguatezza dell'impianto progettuale rispetto agli obiettivi generali e specifici	0-10	15
	1.2	Impatto atteso sui partecipanti e sull'attività dell'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	0-10	15
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento rispetto agli obiettivi attesi di apprendimento sui partecipanti e di	0-10	15

		qualificazione e innovazione dei servizi pubblici per il lavoro		
	2.2	Adeguatezza dell'impianto progettuale rispetto alla richiesta di dedicare prioritaria attenzione all'approfondimento giuridico, in un contesto tuttavia aperto alla dimensione multidisciplinare	0-10	20
	2.3	Posizione del Dipartimento proponente il Master nella graduatoria dei dipartimenti universitari ai sensi dell'art. 1, commi 314-337 Legge 232/2016 (dipartimenti di eccellenza) attuata dall'Agenzia Nazionale di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-14), secondo le modalità di seguito riportate	0-10	15
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Ordinamenti ed esperienze di altri Paesi europei	0-10	10
	3.2	Attività illecite nel mercato del lavoro	0-10	10
Totale				100

Con specifico riguardo al sottocriterio di cui al punto 2.3, la graduatoria dei dipartimenti universitari attuata dall'Agenzia Nazionale di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-14), ai sensi dell'art. 1, commi 314-337, della L. 232/2016, è reperibile nel sito del MIUR (<https://www.miur.gov.it/dipartimenti-di-eccellenza>). Per le università non statali non presenti nell'anzidetta graduatoria, il punteggio sarà attribuito in base alla simulazione del posizionamento in

graduatoria operato in forza dei risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-14), dell'Anvur. Nella seguente tabella i criteri di attribuzione del punteggio del sottocriterio n. 2.3.

Dipartimento posizionato tra il 201° e il 350° posto	n. 2 punti
Dipartimento posizionato tra il 101° e il 200° posto	n. 6 punti
Dipartimento posizionato tra il 1° e il 100° posto	n. 10 punti

Saranno validabili esclusivamente le candidature che abbiano conseguito:

- un punteggio pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione", nonché pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto ai sottocriteri 2.1 e 2.2 riferiti al criterio "2. Qualità progettuale";
- un punteggio totale pari o superiore a 60/100.

Le candidature validabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Invito, sarà validata e pertanto selezionata una sola candidatura, ovvero un solo Master, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto. Tra Agenzia regionale per il lavoro e soggetto proponente il master selezionato ad esito della valutazione verrà sottoscritta apposita convenzione in cui saranno definiti gli aspetti operativi, i reciproci obblighi e sarà formalizzato il numero definitivo di assegni formativi finanziati dall'Agenzia per i propri dipendenti.

Con successivi atti del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro saranno quantificate le risorse finanziarie disponibili, nonché le modalità per il finanziamento del costo di iscrizione dei dipendenti dell'Agenzia regionale per il lavoro al percorso formativo validato e selezionato in esito al presente Invito.

J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE.

Gli esiti delle procedure descritte al precedente punto saranno sottoposti all'approvazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro entro 60 gg. dalla data di scadenza del presente Invito.

L'anzidetta determinazione di approvazione sarà pubblicata sul sito dell'Agenzia regionale per il lavoro <https://www.agenzia lavoro.emr.it/normativa/bandi-e-avvisi>.

Le schede tecniche contenenti i punteggi per ogni singola candidatura saranno consultabili dai soggetti aventi diritto presso la Segreteria del Nucleo di valutazione.

K. TERMINE PER L'AVVIO.

Il Master selezionato in esito al presente Invito dovrà obbligatoriamente avere avvio nell'anno 2020.

L. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE.

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Bologna.

M. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Affari generali, Bilancio Risorse Umane, dott. Massimo Martinelli.

N. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.. La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

O. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la l'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 38, cap 40127. L'indirizzo presso il quale presentare istanze di chiarimento sulle modalità di trattamento dei dati personali è arlavoro@portacert.regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dall' Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell' art. 6 comma 1 lett. e) del GDPR non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

selezione di un master universitario di I° livello per lo sviluppo di alte competenze sulla regolamentazione, programmazione e gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che

Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10 I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà, pertanto, l'impossibilità di svolgere l'istruttoria della sua candidatura.